

Roma, 22 gennaio 2014

AUTOMATISMI STIPENDIALI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA



AUDIZIONE DINANZI ALLA VII COMMISSIONE PERMANENTE
(*Istruzione pubblica, beni culturali*)
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

Progressione stipendiale



- In passato quasi tutto il personale statale godeva di una progressione stipendiale automatica, collegata all'anzianità di servizio – c.d. **“scatti” di anzianità**
- Alla fine degli anni '90 tale progressione fu abrogata in molti comparti **ma non nella scuola**
- Nella scuola fu lasciata in attesa di introdurre una progressione di carriera, presente negli altri comparti: non c'è una progressione di “fasce”, non c'è il professore “senior”, non c'è valutazione, ...
- La progressione stipendiale automatica è appannaggio del **solo personale di ruolo** e degli incaricati di religione

Progressione stipendiale



- Il personale precario non gode di incrementi stipendiali collegati all'anzianità di servizio
- All'atto dell'eventuale immissione in ruolo il personale è oggetto di un provvedimento di ricostruzione di carriera, col quale è riconosciuta, sulla base di regole specifiche, l'anzianità di servizio maturata durante il precariato
- La ricostruzione è disposta a seguito del superamento del periodo di prova. Il relativo provvedimento viene di fatto adottato anche ad anni di distanza

Progressione stipendiale docenti



- Incrementi mensili lordo dipendente in funzione dell'anzianità di servizio (docenti di ruolo)

	Infanzia/primaria	Secondaria I°	Secondaria II°
Da 0 a 8 anni	-	-	-
Da 9 a 14	+177,48	+205,96	+257,44
Da 15 a 20	+333,98	+387,50	+452,87
Da 21 a 27	+485,86	+563,80	+701,81
Da 28 a 34	+635,71	+736,73	+864,90
Da 35 in poi	+747,31	+864,90	+994,91
Mensile iniziale	1.610,36	1.747,76	1.747,76
Mensile finale	2.357,67	2.612,66	2.742,67

Progressione stipendiale ATA



- Incrementi mensili lordo dipendente in funzione dell'anzianità di servizio (ATA)

	Collaboratori	Assistenti	DSGA
Da 0 a 8 anni	-	-	-
Da 9 a 14	+111,57	+142,92	+219,50
Da 15 a 20	+193,16	+248,67	+413,17
Da 21 a 27	+273,51	+355,06	+620,35
Da 28 a 34	+334,11	+430,82	+833,24
Da 35 in poi	+376,59	+488,88	+1.040,31
Mensile iniziale	1.241,99	1.391,33	1.839,42
Mensile finale	1.618,58	1.880,21	2.879,73

Blocco degli stipendi del personale pubblico



- Il DL 78/2010 ha disposto (art. 9 comma 1) il blocco degli stipendi per il personale pubblico, negli anni 2011, 2012, 2013 ed ora anche il 2014, a seguito del dPR 122/2013
- Sono interessati tutti i dipendenti pubblici, incluso il personale scolastico statale e comunale
- Il DL prevedeva anche il blocco delle progressioni di anzianità

Blocco della progressione stipendiale



- L'art. 9 comma 23 del DL 78/2010 ha previsto **la non utilità degli anni 2010, 2011 e 2012** ai fini della progressione stipendiale per il personale scolastico
- Il dPR 122/2013 ha **esteso tale disposizione al 2013**
- Ciò significa che il personale scolastico di ruolo, fino a che andrà in pensione, matura il diritto ad uno stipendio più elevato con 4 anni di ritardo rispetto alla legislazione previgente
- c.d. **“blocco degli scatti”**

Sblocco della progressione stipendiale



- L'art. 8 comma 14 del DL 78/2010 **consente però di recuperare l'utilità degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 ai fini della progressione economica**, utilizzando risorse aggiuntive, compreso il “fondo del 30%” derivante dai risparmi effettivamente realizzati in attuazione della “riforma Gelmini” degli ordinamenti
- c.d. **“sblocco degli scatti”**

Sblocco della progressione stipendiale



- L'utilità dell'anno 2010 è stata recuperata utilizzando le risorse del “fondo del 30%”
- L'utilità dell'anno 2011 è stata recuperata utilizzando in parte (31mln) le risorse del “fondo del 30%” e per la parte maggiore (350mln) riducendo la retribuzione accessoria del personale scolastico e con essa le prestazioni aggiuntive a favore degli alunni

Sblocco della progressione stipendiale



- La maggior parte delle OO.SS. ha chiesto di poter recuperare anche l'utilità dell'anno 2012, mediante ulteriore riduzione della retribuzione accessoria del personale
- In previsione di ridurre nuovamente la retribuzione accessoria per coprire lo "sblocco" del 2012 **è stata ridotta la somma destinata alla contrattazione collettiva nazionale integrativa**. Di conseguenza le scuole hanno ricevuto solo 521 milioni nell'a.s. 2013/2014 per le attività aggiuntive in favore degli alunni, su un totale di 984 milioni disponibili.

Focus sul blocco 2013



- Il “blocco” dell’utilità dell’anno 2013 per la progressione economica è disposto dal dPR 122/2013 del 4 settembre 2013, **pubblicato in GU il 25 ottobre 2013**
- Il blocco è stato quindi disposto **dopo che circa 50mila dipendenti avevano già percepito a decorrere dal 1/1/2013 l’incremento** stipendiale dovuto al maturare dell’anzianità di servizio nel corso dei primi 10 mesi del 2013 (con il cedolino stipendiale del *service* NOI PA)
- Questi circa 50mila soggetti avrebbero dovuto restituire il maggior stipendio percepito

Focus sul blocco 2013



- Per evitare che i dipendenti abbiano una riduzione stipendiale in conseguenza della restituzione degli incrementi già percepiti grazie all'anzianità maturata nel 2013, è stato approvato un decreto legge che blocca la restituzione delle suddette somma e rimanda alla sessione negoziale effettuare il riconoscimento dell'anzianità maturata nel 2012, che consentirà di far acquisire l'incremento stipendiale con decorrenza dal 2012.
- L'atto di indirizzo per la sessione negoziale di cui sopra è stato già richiesto al MEF e alla Funzione Pubblica.
- Il decreto-legge ha previsto espressamente la maturazione dello scatto relativo al 2014.

Miglioramento dell'offerta formativa



- I fondi per il MOF sono destinati alla retribuzione del personale scolastico, prevalentemente, per lo svolgimento di attività aggiuntiva :
 - FIS o fondo delle istituzioni scolastiche, per attività aggiuntive in favore degli alunni, corsi di recupero, turni notturni nei convitti, ecc.
 - Incarichi specifici per remunerare gli impegni lavorativi 'extra' del personale ATA
 - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa per remunerare il maggiore impegno del personale docente nei progetti
 - Ore eccedenti per progetti di pratica sportiva
 - Progetti nelle aree a forte rischio sociale, immigratorio, ecc
 - Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

Miglioramento dell'offerta formativa

- I fondi per il miglioramento dell'offerta formativa erano complessivamente pari a 1.480 milioni (a.s. 2010/2011)
- Sono stati ridotti in proporzione alla riduzione del personale in servizio ai sensi dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, per circa 47 - 41 milioni a seconda dell'anno
- Una ulteriore riduzione di euro 45 milioni è stata disposta dalla legge di stabilità per il 2013
- Sono anche stati ridotti col CCNL 13/3/13, per finanziare il recupero dell'utilità del 2011 ai fini della maturazione dell'anzianità economica

Miglioramento dell'offerta formativa



- A seguito delle riduzioni elencate, lo stanziamento del MOF ha avuto il seguente andamento nel tempo
 - 2010/2011 - 1.480 milioni
 - 2011/2012 - 1.432 milioni
 - 2012/2013 - 924 milioni
 - 2013/2014 - 984 milioni
 - 2014/2015 e ss. - 1.041 milioni
- Quando si concluderà la sessione negoziale per il "recupero degli scatti 2012" il MOF si ridurrà ulteriormente a partire dal MOF 2013/2014.

MOF 2013/14



- Dei **984 Meuro** del MOF relativo all'a.s. 2013/14, a seguito dell'intesa con i sindacati del comparto scuola del 26 novembre 2013 sono stati assegnati alle istituzioni scolastiche **521 Meuro**
- Ne sono stati accantonati **463 Meuro**, in attesa della sessione negoziale, per il “recupero degli scatti 2012”.

GESTIONE DEL MOF



- Le risorse per il MOF sono ripartite a cura del MIUR in base ad un'intesa con le OO.SS. da concludersi all'avvio di ciascun anno scolastico e, per le aree a rischio, in base a CCNI e successivo CCRI
- La DG del bilancio del MIUR assegna con apposito avviso le risorse alle singole scuole entro l'inizio dell'anno scolastico e, per le aree rischio, successivamente al CCRI
- Il Dirigente scolastico entro il 25 ottobre predisponde il piano delle attività per il MOF, oggetto di contrattazione di sede
- Le risorse non impegnate nell'a.s. sono riassegnate alla stessa scuola per l'anno scolastico successivo

CONCLUSIONI



- L'importanza degli scatti per il settore della scuola
 - ✦ blocco del contratto
 - ✦ unico strumento di miglioramento retributivo
- La soluzione del “problema scatti” comporta l'utilizzo di ingenti risorse
- Il MIUR non dispone di risorse libere da poter impegnare per tali finalità se non utilizzando fondi destinati ad altre funzioni fondamentali